Cosenza, 8 aprile 2020

Ill.mi Docenti e personale ATA, cari Genitori, miei Adorati Studenti,

è una Pasqua surreale quella che accingiamo a celebrare. Il distanziamento sociale ci obbliga a restare a casa, a non poter incontrare i nostri cari, a non poterci scambiare gli auguri con il calore che contraddistingue un incontro festoso. Tuttavia, siamo tutti consapevoli che stare a casa ed osservare le regole sono le uniche strategie, che attualmente conosciamo, per arginare la malattia che sta flagellando le nostre comunità. Oggi siamo tutti più fragili, disorientati, vulnerabili, impauriti. Le nostre certezze sulla invincibilità dell’uomo moderno si sono rovinosamente infrante dinanzi all’ineluttabilità della forza distruttiva dell’ignoto, di un nemico di cui non conosciamo il volto ma che abbiamo imparato a temere. Di certo, però, immaginare il rientro alla normalità ci rende più determinati, poiché il giorno stesso in cui torneremo ad aprire le nostre porte al vicino di casa, ricorderemo il vuoto di queste giornate e, probabilmente, torneremo ad apprezzare il nostro quotidiano, che pur nelle difficoltà, ha in sé l’effervescenza della libertà.

Il mio augurio oggi nasce anche da un sentimento nostalgico della bellezza dell’incontro, dell’intimità dell’abbraccio, della tenerezza delle carezze, del calore di un bacio che sgorga dal cuore. La pandemia ha oscurato i nostri volti, isolato le nostre mani, ma non potrà mai toglierci il desiderio della vita e della rinascita.

Buona Pasqua a voi docenti, miei alleati nel progetto di soccorso didattico, che con alto senso di responsabilità non avete esitato a mettere in campo tutte le strategie educative per non lasciare soli i nostri ragazzi, rivoluzionando il vostro stile di insegnamento.

Buona Pasqua a tutto il personale ATA che, in silenzio e senza clamori, state operando per garantire i servizi necessari al funzionamento della Scuola.

Buona Pasqua a voi cari Genitori, che state affrontando queste giornate difficili, tra innumerevoli preoccupazioni, celandovi dietro il sorriso amorevole e rassicurante per la serenità dei vostri figli e Buona Pasqua a voi, miei adorati ragazzi perché l’entusiasmo della giovinezza non debba essere mai soffocata, ma possa esplodere in tutta la sua ricchezza e aprirsi sempre alla meraviglia e allo stupore, guidandovi ad apprezzare l’essenzialità di un gesto, di una parola, di una mano tesa pronta ad afferrare chi è in difficoltà.

Auguri di vero cuore e che la Pasqua possa quest’anno rappresentare la fiaccola che guida i nostri passi aiutandoci a superare la precarietà dei nostri giorni, per avviarci verso un autentico rinnovamento, rendendo chiaro ciò che ha valore, perché autenticamente umano, nella ricerca del nostro domani.

Rinasceremo, purché la saggezza illumini i nostri giorni. Buona Pasqua.

Il Dirigente Scolastico

Loredana Giannicola